

Cene di Natale per i meno fortunati, grazie a Maiora

L'azienda, partner della Gdo per il Centro-Sud, è attiva nella lotta allo spreco alimentare

CATANZARO

Maiora, tra i principali player della Gdo nel Centro-Sud Italia, rinnova il suo impegno sociale con un'iniziativa che va oltre il semplice gesto: trasformare il cibo in un ponte di speranza. In un momento dell'anno in cui le tavole si riempiono, l'azienda sceglie di pensare a chi non può permetterselo, offrendo non solo pasti caldi ma anche alimenti salvati dallo spreco e destinati alle associazioni no-profit. Il cuore dell'iniziativa è stato il 18

dicembre, quando si è tenuta la maggior parte delle Cene della Solidarietà, giunte alla XI edizione. Quest'anno il progetto si è ampliato: 17 città in 4 regioni hanno ospitato o stanno per ospitare serate all'insegna della condivisione, con oltre 4.500 pasti caldi offerti a persone in difficoltà. Le città calabresi protagoniste sono Vibo Valentia, Lamezia Terme, San Marco Argentano, Rende e Cosenza.

Maiora prosegue inoltre la sua lotta contro lo spreco alimentare con un modello virtuoso: i prodotti ancora buoni ma non più vendibili sono recuperati e donati a oltre 10 associazioni entro-profit, grazie alla rete dei 3 Centri di distribu-



Cene della Solidarietà

A Vibo, Lamezia, Cosenza, Rende e San Marco

zione (Corato, Gricignano, San Marco Argentano). «Le Cene della Solidarietà non sono solo un evento, ma un movimento che coinvolge attivamente comunità, volontari e partner. Grazie alla collaborazione con Caritas e numerose realtà locali, oltre 4.500 persone hanno vissuto un momento di condivisione autentica – dichiara Grazia De Gennaro, consigliere di am-

ministrazione con delega alla comunicazione, sostenibilità e diversità. – Il nostro obiettivo è continuare a costruire ponti tra chi ha possibilità e chi ha bisogno, perché crediamo che la forza di un'azienda si misuri anche dall'impatto positivo che crea nella vita delle persone».

